

Italia, sinonimo di melodramma tanto più nell'800, quando la musica strumentale italiana fu messa letteralmente in ombra dalla musica operistica. Da Rossini in poi, fino al verismo di Puccini, Mascagni e Leoncavallo, l'Italia trionfò in tutto il mondo. Non a caso il concerto si apre con un omaggio a Rossini. Kovacs, autore ungherese, ha composto infatti un brano del tutto originale imitando perfettamente lo stile del Maestro di Pesaro. La pratica strumentale non fu comunque abbandonata: Mercadante, insieme ad un gruppo di autori minori, ne diede esempio con il suo concerto per clarinetto e piccola orchestra. Non è stato datato, ma con ogni probabilità dovrebbe risalire al 1820 circa; la partitura originale è conservata presso la biblioteca del Conservatorio di Napoli. Lo stile è quasi mozartiano e ne risulta una composizione di taglio classicista. Se il clarinetto affascinò molti compositori da Mozart fino a Debussy, la voce umana fu invece lo strumento privilegiato dai musicisti italiani dell'800.

Ecco una breve guida ai personaggi femminili delle opere che incontrerete in questo concerto. Leonora, protagonista femminile de "La forza del destino", in lunghe grandiose frasi di supplica, prega per la pace che non ha mai conosciuto nella sua esistenza tormentata. "Pace, pace, mio Dio" è intonata poco prima che lei stessa finisca apparentemente vittima del destino, ma in realtà vittima di una faida. Margherita cede al corteggiamento di Faust che ha stretto un patto con Mefistofele. Faust gli donerà l'anima e in cambio egli esaudirà in vita ogni suo desiderio. Dalla relazione con Faust, Margherita ha un figlio; sarà lei stessa ad ucciderlo, perché uscita di senno. Dal carcere eleva "L'altra notte in fondo al mare". Faust cerca di liberarla chiedendo l'intervento di Mefistofele, ma lei lo rinnega e muore implorando il perdono di Dio.

La Sicilia è cornice ad un'altra drammatica vicenda. Compare Turiddu, fidanzato di Santuzza, ama e corteggia segretamente Lola, moglie di compare Alfio; quando questi viene a saperlo, sfida Turiddu a duello e lo uccide. In "Voi lo sapete, o mamma", Santuzza sfoga il suo dolore con la madre dell'amato, rivelandole il tradimento di cui è vittima.

Manon è una donna che ama le agiatezze della vita e decide di vivere con il vecchio Geronte, sedotta dalle sue ricchezze; il suo cuore però continua a parlarle di Des Grieux e lo dice a chiare lettere in un'aria piena di pathos, "In quelle trine morbide". Fatale sarà per i due l'ultima fuga, dopo aver preso denaro e gioielli a Geronte: fuggiti dal penitenziario, Manon muore.

L'unico momento buffo è quello proposto dalla trama di "Falstaff", l'ultima opera di Verdi. Sir John Falstaff è un patetico cavaliere decaduto che si atteggia a conquistatore di cuori, esponendosi al ridicolo e alle beffe del popolo. Le donne beffate di Falstaff hanno ideato un piano per prendersi gioco del vecchio e robusto corteggiatore e anche i loro mariti non perdonano l'occasione. "Sul fil d'un soffio etesio" è intonata da Nannetta, figlia di una delle donne burlate: insieme alle sue amiche si è travestita da regina delle fate per confondere il povero rubacuori.

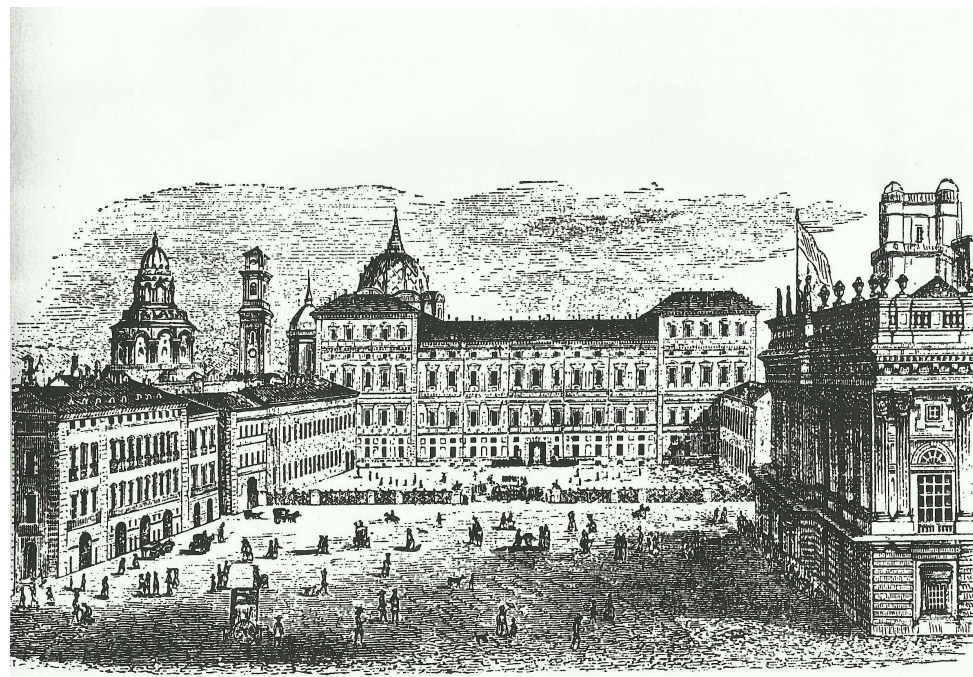
Due donne agli antipodi dominano la scena di "Bohème": da un lato Musetta, ex fidanzata del pittore Marcello, che fa di tutto per attirare nuovamente la sua attenzione, provocandolo con le parole del celebre valzer "Quando men vò"; dall'altra Mimì, malata di tisi, che fa la conoscenza del poeta Rodolfo e, nella celebre aria "Mi chiamano Mimì," parla di sé e del suo lavoro di ricamatrice. Ultima opera di Puccini è "Turandot". Liù è una schiava innamorata del principe Calaf. Difende il suo amore per lui scegliendo di uccidersi, piuttosto che rivelare il nome dell'amato alla crudele principessa Turandot, decisa a vendicare l'onta subita dalla sua ava Lou-Ling. "Tu che di gel sei cinta" precede appunto il momento della tragica morte di Liù.

Alla musica il compito di rappresentare la psicologia, i sentimenti di queste donne che, in modi diversi, hanno portato il peso del conflitto tra bene e male.

Alessandra Rosso

17 Settembre 2011 ore 18,30

Confraternita di S. Sebastiano (Battuti Bianchi) Carrù



Concerto a termine del Convegno "Carrù nell'800"

in occasione del 150° dell'Unità d'Italia

(a cura dell'Associazione "Amici di Carrù")

Cristina VILLANI, soprano

Paolo MONTAGNA, clarinetto

Alessandra ROSSO, pianoforte

Ingresso Libero

PROGRAMMA

KOVACS – Salute, signor Rossini! (per clarinetto e pianoforte)

VERDI – Leonora: “Pace, Pace, mio Dio” (da “La forza del destino”)

BOITO – Margherita: “L'altra notte in fondo al mare” (da “Mefistofele”)

MASCAGNI – Santuzza: “Voi lo sapete, o mamma” (da “Cavalleria rusticana”)

PUCCINI – Manon: “In quelle trine morbide” (da “Manon Lescaut”)

MERCADANTE – Concerto in si bem. Magg. per clarinetto e orch. da camera

VERDI – Nannetta: “Sul fil d'un soffio etesio” (da “Falstaff”)

PUCCINI – Musetta: “Quando men vò” (da “Bohème”)

Mimì: “Sì, mi chiamano Mimì” (da “Bohème”)

PUCCINI – Liù: “Tu che di gel sei cinta” (da “Turandot”)

Cristina VILLANI, soprano, inizia nel 1993 gli studi di canto presso il C.I.M. Brera di Novara curando in seguito il perfezionamento con il soprano C. CASTELLANI a Milano conseguendo nel 2000 il diploma di Canto presso il Conservatorio di Cuneo, perfezionandosi in seguito con il Mezzosoprano Silvana Silbano.

Dal 1999 costituisce stabilmente un Duo Liederistico con il pianista Fulvio Galanti, col quale affronta il vasto repertorio dedicato a questa formazione: “Lied” tedesco, “Mélodie” francese, “Cançon” spagnola, Romanza da Camera italiana, Liriche russe e dell’Est europeo.

In Duo è stata ospite di Enti e Associazioni Musicali (tra gli altri: “DINO CIANI”, “AMICI DELLA MUSICA”, “CIRCOLO DEGLI ARTISTI”, “ASPETTARTI”, “ARTEMUSICA”) per i quali si è esibita in diverse città italiane (Torino, Chieri, Cuneo, Novara, Milano, Stresa, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Sassari, Aosta, Rovigo, Perugia, Andora, Sanremo, Asiago) prendendo parte ad importanti rassegne e nel 2008 è stata invitata presso il Conservatorio Nacional de Musica di Lima (Perù).

Premiata in Concorsi di Musica da Camera Nazionali ed Internazionali, ha ottenuto nel 2001 il 2° premio (1° non assegnato) al Concorso Internazionale “Palma d’Oro” di Finale Ligure e nel 2002 il 1° premio all’ International Music Competition “Caffa-Righetti” di Cortemilia.

Si è perfezionata nelle Master Classes Internazionali di interpretazione Liederistica tenute a Firenze da Irwin GAGE ed Esther DE BROS ed ha partecipato alle Master Classes tenute dal M° Antonio JUVARRA su “Il Cantare Naturale” e dal M° Alessandro CORBELLI .

Dall’anno 2000 ha fatto parte stabilmente della Società Corale Città di Cuneo con la quale ha partecipato all’esecuzione ed incisione su CD della Messa in Si minore di J. S. Bach nel 2000, del Requiem di G. Fauré nel 2001 e, in qualità di solista, del Gloria (nel 2002) e del Requiem (nel 2004) di J. Rutter.

È stata docente di Canto presso il Civico Istituto Musicale di Caraglio (CN) dal 2003 al 2006 e dal 2007 è docente di Canto presso l’Istituto Musicale Vivaldi di Busca (CN); cura la preparazione vocale di alcuni gruppi corali, tra cui il Coro del Liceo Classico di Cuneo, di cui è direttore.

Paolo MONTAGNA nasce nel 1972 e all’età di 10 anni inizia gli studi presso il Conservatorio Statale di Musica "G.Verdi "di Torino (sez. staccata di Cuneo) sotto la guida del M.°Massimo Mazzone. Si diploma nel '93 con il massimo dei voti e si perfeziona con il M°F.Meloni (1°Clarinetto del Teatro"La Scala"di Milano),G.Piero Sobrino (1°Clarinetto dell’Arena di Verona)e ultimamente con il M° Alessandro Carbonare (1°Clarinetto dell’Orchestra Santa Cecilia di Roma).

Ha collaborato con numerose Orchestre sinfoniche,tra le quali l’OFT, l’Orchestra Internazionale d'Italia,l’Orchestra B. Bruni di Cuneo, l’Orchestra del Piemonte.

E’ stato 1°Clarinetto dell'Orchestra Nazionale AGESCI, con sede in Roma ed ha eseguito da solista il concerto per Clarinetto e Orchestra da camera di Saverio Mercadante in sala Nervi per il Santo Pontefice Giovanni Paolo II.

Altri concerti da segnalare: quello per il 25° anno di Pontificato del Santo Padre Giovanni Paolo II in S. Maria in Laterano, il Concerto a Palermo per ricordare i magistrati G. Falcone e P. Borsellino vittime dalla mafia, il Concerto ai Premi Nobel per la Pace in Roma, il Concerto per Re Gustavo di Svezia a Villa Miani in Roma e tanti altri.

Nell'ambito dell'Orchestra AGESCI è stato responsabile dei fiati e insegnante ai Corsi di Clarinetto e Musica d'insieme alla base nautica scout di Bracciano.

Attualmente suona in formazioni cameristiche dal duo con il pianoforte al trio e quintetto con archi e fiati. E’ da quindici anni titolare della cattedra di clarinetto e saxofono all'Istituto Civico Musicale di Caraglio e dal 2002 ha la direzione della Banda musicale "Fiati'n band" di Caraglio fatta rinascere dallo stesso dopo ventenni d'assenza.

Alessandra ROSSO Allieva di Maria Golia, ha studiato poi con Leonardo Bartelloni e si è diplomata come privatista, presso il conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida del M° Roberto Cappello, di cui ha seguito i corsi di perfezionamento.

Dal 2004 continua a Napoli l'approfondimento del repertorio solistico con la pianista Laura De Fusco, allieva del grande didatta Vincenzo Vitale.

Relativamente alla musica da camera, ha frequentato un biennio di perfezionamento con il Trio Debussy, primo gruppo residente dell'Unione Musicale di Torino.

Ha ottenuto il 1° Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bobbio (PC) edizione `96 ed il 1 ° Premio al Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE) edizione '99. Ha inoltre conseguito buone classificazioni in altri concorsi fra cui il Torneo Internazionale di Musica ('96- '98), il Concorso Nazionale Pianistico di Albenga ('96), il Concorso "Trofeo Kawai" di Tortona ('97).

Dal 2002 al 2007 ha collaborato come docente di Pianoforte Principale presso il Civico Istituto Musicale di Saluzzo gestito dal Consorzio "Scuola di Alto perfezionamento Musicale" e dal 2003 insegna presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Cuneo.

Svolge intensa attività cameristica: ha preso parte alla serie di concerti "Lente di ingrandimento", promossa dall'Orchestra Filarmonica di Torino, al fine di portare la musica da camera al di fuori delle sale da concerto. E’ componente del "Trio Mir" (violino, violoncello, pianoforte), oggi gruppo residente dell'Associazione “Amici della Musica di Busca”. Diversi i concerti liederistici (voce e pianoforte).

Suona in formazione stabile con il violoncellista Stefano Pellegrino e il clarinettista Paolo Montagna. Si esibisce per rassegne e manifestazioni in Liguria e, in Piemonte, all'interno del circuito “Piemonte in Musica” e “Castelli in Scena”; diversi i concerti per “Società Corale Città di Cuneo”, “Amici della Musica di Bra”, “Amici della Musica di Busca”, “Accademia Filarmonica di Saluzzo”, “Verbania Musica”, “Associazione Culturale Rassegna Musica Torino”, “Opera Munifica Istruzione di Torino”. Esegue periodicamente concerti come solista e camerista a favore del Centro S. Francis Children (Kenya) nato per garantire sostentamento e istruzione ai bambini di strada o di famiglie poverissime. Recentemente è iniziata una collaborazione con l'orfanotrofio “La Crèche” a Betlemme. Inoltre ha offerto la sua collaborazione per sostenere la diffusione dell'Opera "Dalle tenebre alla Luce" in Romania, Ucraina ed Africa.